

# IVG

## Workshop sulle metodologie dello scouting del Club Italia di Redazione

08 Novembre 2019 - 11:45



Il **Progetto Giovani** lanciato dalla LND guarda non solo ai talenti dei campionati dilettantistici, ma anche a chi è chiamato a valutarli durante la stagione. È questo il senso dell'**incontro di formazione** riservato ai Referenti Tecnici Regionali e agli Osservatori delle Rappresentative Nazionali svoltosi oggi a Roma presso il Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti". Sul tavolo di lavoro le metodologie di scouting e le problematiche che derivano da un'attività così cruciale, soprattutto quando si tratta di dover visionare un numero elevatissimo di partite e calciatori in tutta la penisola.

Relatori del workshop **il responsabile dell'area scouting del Club Italia Mauro Sandreani** e Nicola Pavarini, nello specifico responsabile dell'area portieri, i quali hanno avuto modo di illustrare le linee guida adottate per le Nazionali FIGC. Tra i due interventi si sono susseguiti quelli dei mister delle selezioni giovanili LND Giuliano Giannichedda (Serie D e Under 18), Calogero Sanfratello (Under 17), Andrea Albanese (Under 16) e Roberto Chiti (Under 15) che, con l'aiuto dei video di gioco, hanno dato le proprie indicazioni sui profili da cercare nei prossimi mesi.

L'evento è stato aperto dal saluto di Cosimo Sibilia: «Questa governance crede molto nell'attività giovanile e lo ha dimostrato investendo risorse e ampliando l'area di scouting fino ai 15 anni di età. **L'obiettivo è sfruttare la vocazione territoriale della Lega Nazionale Dilettanti per andare a scovare il talento** anche nelle piccole province e per offrire ai nostri ragazzi uno sbocco in campo professionistico. Il 30% dei calciatori selezionati in questi anni sono arrivati a coronare questo sogno, significa che allenatori, staff e osservatori stanno lavorando benissimo».

---

Insieme al presidente LND presenti anche il Coordinatore del Dipartimento Interregionale, nonché capo delegazione della Rappresentativa Serie D, Luigi Barbiero e il capo delegazione dell'Under 16 Alessandro Pica.

Ricordiamo con piacere i buoni risultati ottenuti la scorsa stagione dalle nostre rappresentative nazionali. Dietro questi successi c'è stato un lungo e articolato lavoro fatto di oltre 1200 partite visionate tra ottobre e maggio, stage di pre-selezione e raduni territoriali, amichevoli contro formazioni professionistiche e corsi di aggiornamento per gli osservatori con i responsabili dei settori giovanili dei migliori club d'Italia.